

→ **Almeno tre morti** e decine di feriti. Per le autorità si tratta di un attacco dei separatisti curdi
 → **L'ordigno piazzato** in una vettura in pieno centro. La città ripiomba nell'incubo terrorismo

Foto Ap-LaPresse



Vigili del fuoco al lavoro sul luogo dell'esplosione

Esplode autobomba Torna il terrore nelle strade di Ankara

Un'autobomba esplode ad Ankara: almeno 3 morti, decine di feriti. Sospetti sui separatisti curdi. L'attentato nel momento in cui la Turchia è lanciata in un'offensiva diplomatica internazionale a tutto campo.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Un'autobomba esplode in pieno centro ad Ankara provocando 3 morti e 34 feriti. Le autorità parlano di attacco terroristico, e alludono a responsabilità del Pkk, l'organizzazione armata dei separatisti curdi. Sino a sera il Pkk non rivendica. E tace anche l'altro gruppo

secessionista, il Tak (Falchi per la libertà curda), che in passato non ha esitato ad attribuirsi la paternità di attentati con vittime civili. Cioè di quelle imprese che il Pkk (Partito dei lavoratori curdi) sostiene non rientrino nella sua strategia militare, indirizzata contro le forze di polizia e dell'esercito.

POTENZA REGIONALE

Chiunque abbia compiuto la strage, gli scenari politici in cui collocare l'evento sono inquietanti. Se sono stati terroristi curdi, è l'ulteriore aggravamento di una crisi che minaccia la sicurezza della Turchia da decenni. Ma forse ancora più allarmante è l'ipotesi che l'attentato

Slovenia

**Sfiducia al governo
Verso elezioni anticipate**

Il governo del primo ministro sloveno Borut Pahor non ha ottenuto la fiducia al Parlamento. Dei 90 deputati dell'Assemblea, 51 hanno votato contro il governo, 36 a favore e tre si sono astenuti. Oggetto della mozione di fiducia era la nomina di cinque nuovi ministri dopo l'uscita dalla coalizione di due partiti minori di centro-sinistra. C'è ora un mese di tempo per trovare una nuova coalizione, altrimenti si andrà a elezioni anticipate, a fine anno o all'inizio del 2012.

sia collegato al recente frenetico attivismo diplomatico di Ankara nell'area mediterranea e medio-orientale. Potrebbe trattarsi insomma del sanguinoso avvertimento inviato da centri di potere ostili ai tentativi turchi di accreditarsi come potenza regionale, come punto di riferimento per i regimi nati dalla Primavera araba e per i movimenti di rivolta in corso, e come campione della causa palestinese e della sfida panislamica a Israele.

STRADA AFFOLLATA

Ora dello scoppio le 11, 05. Luogo, il viale Kumrular nel quartiere di Cankaya, dove si trovano molti edifici dell'amministrazione comunale e il palazzo presidenziale. Un'ora e un luogo scelti per provocare il massimo delle vittime, perché quella strada in pieno mattino è solitamente affollata. Secondo il comunicato ufficiale della Procura, a provocare la deflagrazione è un ordigno a frammentazione piazzato all'interno di una vettura. L'auto risulta acquistata una settimana fa, ma non ancora registrata.

In un primo momento circolano voci secondo cui una donna coinvolta nell'episodio è agli arresti. Un'agenzia di notizie diffonde le affermazioni di un testimone ocula-